

I Giorni felici di Samuel Beckett inaugurano la stagione 2013/14 dello stabile torinese.

a cura di Roberto Canavesi

Torino: al Teatro Gobetti, da martedì 22 ottobre a domenica 3 novembre 2013, prima nazionale per uno dei testi simbolo del teatro del Novecento.

Partenza con il botto per la nuova stagione del teatro diretto da Mario Martone con un classico del Novecento come **Giorni felici** di Samuel Beckett: lo spettacolo, una coproduzione Melampo-Fondazione del Teatro Stabile di Torino, vede la regia di Andrea Renzi e l'interpretazione di Nicoletta Braschi e Roberto De Francesco chiamati a cimentarsi con la sempre elegante traduzione del capolavoro beckettiano firmata Carlo Fruttero.

"In questa pièce - scrive Renzi - visione e scrittura sono tutt'uno e nella corrispondenza tra Beckett e Alan Schneider, il suo regista di riferimento statunitense, scopriamo come l'uomo di libro, il romanziere, poeta, saggista è, fino in fondo, uomo di scena attento ai dettagli dei materiali scenografici, alle luci, e intensamente coinvolto nella misteriosa arte dell'attore in un teatro che si offre come precisissima partitura per gli interpreti e sfugge alle riscritture delle regie creative":

nel delirio verbale di Winnie, sepolta fino alla vita in un cumulo di sabbia insieme al marito Willie, si consuma lo straordinario viaggio della drammaturgia beckettiana nei meandri dell'inconscio umano, nel pieno di una pazzia che è anche ostinata affermazione di tutta una serie di non-sense di cui si compone l'intera esistenza: pièce di per nulla facile decifrazione, **Giorni felici** ha visto un doppio approccio da parte del gruppo di lavoro diretto da Andrea Renzi.

Ad una prima fase dedicata allo studio dello spartito, senza volutamente avventurarsi in ipotesi interpretative, ha fatto seguito un lento ma inesorabile lavoro di personalizzazione del margine di libertà che, giorno dopo giorno, si scoprirebbe concesso dalla partitura drammaturgica: *"abbiamo cercato - conclude Andrea Renzi - di non dimenticare mai che si tratta di un testo a due che richiede la tessitura di una relazione continua tra Winnie e Willie. Il controcampo dalla parte di Willie sarebbe davvero una riscrittura, un altro giorno felice con una sua autonomia che Beckett ci lascia solo intravedere, ma i suoi riflessi sulla protagonista sono determinanti tanto che l'iniziativa nel memorabile finale passa tutta a Willie".*

In uno spazio scenico simbolicamente definito da una collinetta e un paravento si consumerà l'incontro-scontro tra i due protagonisti cui Nicoletta Braschi e Roberto De Francesco daranno voce all'interno di un ininterrotto alternarsi di parole e silenzi, di pieni e di vuoti, per l'ennesima rappresentazione di un testo attraversato da continui riferimenti al teatro ed al mondo della scena.

Per **Giorni felici**, repliche al Teatro Gobetti il martedì ed il giovedì alle 19.30, mercoledì, venerdì e sabato alle 20.45, la domenica alle 15.30: biglietti ad Euro 25 con info allo 011.51.69.555 o su www.teatrostabiletorino.it.